

SUD

| | | | | |
|--|------------|----|--|----|
| CRONACHE DI NAPOLI | 17/02/2016 | 14 | Esplosione in via Basile, ispezioni nel sottosuolo = Scoppio ne 3a azzo, ispezioni ne sottosuo o <i>Redazione</i> | 2 |
| CRONACHE DI NAPOLI | 17/02/2016 | 16 | Giugliano, incendio in un'abitazione di via Colonne: pompieri al lavoro <i>Redazione</i> | 3 |
| CRONACHE DI NAPOLI | 17/02/2016 | 22 | Lettera con proiettile al comando dei vigili urbani <i>Redazione</i> | 4 |
| METROPOLIS NAPOLI | 17/02/2016 | 14 | Esplosione nella zona Porto Sfolate trenta famiglie = Boato pauroso, Tutti credevano a un attentato <i>Giuliana Covella</i> | 5 |
| METROPOLIS NAPOLI | 17/02/2016 | 15 | Il sindaco Una tragedia sfiorata Si torna alla normalità <i>Redazione</i> | 6 |
| METROPOLIS NAPOLI | 17/02/2016 | 15 | Trenta famiglie scortate tra i loro ricordi Restano lontane da casa <i>Giuliana Covella</i> | 7 |
| ROMA | 17/02/2016 | 14 | Esplosione, sfollati in albergo Il sindaco: Tragedia sfiorata <i>Antonio Folle</i> | 9 |
| ROMA | 17/02/2016 | 29 | Piove nella scuola, quattro aule inagibili <i>Redazione</i> | 11 |
| CORRIERE DEL MEZZOGIORNO NAPOLI E CAMPANIA | 17/02/2016 | 9 | Esplosione, nessun rischio crollo Il sindaco: sfiorata una tragedia <i>Espedito Vitolo</i> | 12 |
| CRONACHE DEL SALERNITANO | 17/02/2016 | 5 | De Pascale attacca: Prima di parlare, Naddeo s'informi <i>Redazione</i> | 13 |
| CRONACHE DEL SALERNITANO | 17/02/2016 | 18 | In fiamme due aule della scuola media di San Pietro <i>Redazione</i> | 14 |
| meteoweb.eu | 17/02/2016 | 1 | - Super caldo, Sud avvolto in una cappa di gialla sabbia Sahariana: temperature record - <i>Redazione</i> | 15 |
| primapaginamolise.it | 17/02/2016 | 1 | No triv, la mozione del M5s approvata all'unanimità? <i>Redazione</i> | 16 |
| salernonotizie.it | 17/02/2016 | 1 | Frana Cava-Vietri: Clelia Ferrara (Fdi-AN), "Strada con troppe criticità, intervenga De Luca" <i>Redazione</i> | 17 |

Rua Catalana Dimessi i due studenti rimasti feriti I tecnici del Comune e una squadra di ingegneri hanno effettuato dei controlli specifici in via Giambattista Basile: si ipotizza una nube di gas

Esplosione in via Basile, ispezioni nel sottosuolo = Scoppio ne 3a azzo, ispezioni ne sottosuolo

I due studenti feriti dimessi dal Cardarelli. Alcuni abitanti rientrati negli appartamenti

[Redazione]

Rua Catalana Dimessi i due studenti rimasti feriti Esplosione in via Basile, ispezioni nel sottosuolo NAPOLI -1 tecnici del Comune di Napoli e una squadra di ingegneri hanno effettuato controlli in via Basile dove lunedì sera c'è stata una violenta esplosione à1Ã interno di un palazzo. I due studenti 3 rimasti feriti sono statidimessi dal Cardarelli. Sifa strada l'ipotesi della 2 "nube di gas". A Pagina 14 Il luogo dell'esplosione I tecnici del Comune e una squadra di ingegneri hanno effettuato dei controlli specifici in via Giambattista Basile: si ipotizza una nube diScoppio nel palazzo, ispezioni nel sottosuoli I due studenti feriti dimessi dal Cardarelli. Alcuni abitanti rientrati negli appartarne? di Giuseppe Letizia NAPOLI - "I due ragazzi sono dei miracolati. Erano nell 'appartamento al primo piano, dove è crollato il solaio. Sono stati ritrovati nel negozio al piano terra. In pratica è venuto giù il pavimento sotto ai loro piedi ". Un vigile del fuoco guarda con insistenza il balcone al civico 14 in via Giambattista Basile. Dove l'altro ieri sera una esplosione ha sventrato un fabbricato. I due studenti sono stati dimessi dall'ospedale Cardarelli con contusioni: F. G., classe 1991, originario della provincia di Caserta e T. S, scozzese del '94, domiciliata nella zona. Ieri i medici hanno fatto sapere che la prognosi è di dieci giorni. Danneggiato il piano terra dell'edificio, dove c'è un laboratorio per la lavorazione del vetro e il primo piano, dove abitano i ragazzi. Qui lia ceduto il solaio. Ma perché? Cosa ha provocato l'esplosione? Per l'intera giornata di ieri i tecnici del Comune e un gruppo di ingegneri hanno effettuato delle verifiche nel sottosuolo: la deflagrazione ha divelto anche le saracinesche dei garage della guardia di finanza sull'altro lato della strada, ma cinquanta metri più avanti. Come è possibile? I pompieri hanno accertato che anche le serrande dei box sull'altro lato di via Basile sono piegate verso l'esterno: come se lo scoppio fosse avvenuto all'interno del palazzo. C'è qualcosa che non torna nei resoconti dei vigili del fuoco, se si voglio - no escludere due esplosioni contemporanee sui lati opposti della strada. Ecco che si fa strada l'ipotesi della cosiddetta 'nube di gas nel sottosuolo'. Tanto che la polizia ha raccolto delle dichiarazioni da brivido sul posto: qualcuno sentiva odore di gas nella zona da due giorni, ma sembra che non siano arrivate segnalazioni. Una fuga di gas nel sottosuolo potrebbe aver saturato diversi ambienti simultaneamente sui lati opposti di via Basile. Questo spiegherebbe un tipo di esplosione denominata 'flash-over', senza esplosione di fumi (non c'è stato incendio). "Se si fossero propagate le fiamme, sarebbe stata una strage - spiega un vigile del fuoco - le scale dell 'edificio erano crollate e i residenti intrappolati negli ultimi tré piani del fabbricato". Ieri gli abitanti ai civici 6 e 10 sono rientrati negli appartamenti. L'edificio numero 16 è ancora sgomberato. I residenti fino a tarda sera hanno recuperato le masse rizie nelle abitazioni, accompagnati dai pompieri, Le palazzine maggiormente danneggiate sono ai civici 14 e 16. Danni anche alle botteghe vicine, come ad alcuni appartamenti del palazzo attiguo, e ad alcune vetture, una delle quali parcheggiata in strada si è ribaltata per la forte onda d'urto che lia investito la zona. Panico in via Giambattista Basile lunedì sera, a poche decine di metri da piazza Borsa e dagli uffici della polizia in via Medina. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Esplosione in via Basile, ispezioni nel sottosuolo - Scoppio ne 3a azzo, ispezioni ne sottosuolo

Giugliano, incendio in un'abitazione di via Colonne: pompieri al lavoro

[Redazione]

Giugliano, incendio in un'abitazione di via Colonne: pompieri al lavoro GIUGLIANO - Momenti di terrore e di apprensione in via Colonne, a Giugliano. Nella giornata di ieri un appartamento è stato teatro di un vasto incendio. Per domare le 'lingue di fuoco' sono giunte, subito dopo la segnalazione alla sala operativa, tre autobotti dei vigili del fuoco. Le operazioni di spegnimento delle fiamme e della bonifica dei luoghi sono durate alcune ore. Stando ai primi accertamenti tecnici dei pompieri, il rogo potrebbe essere stato causato da un incidente domestico. Forte il panico tra gli inquilini del palazzo che sono subito scesi in strada, allertando i pompieri. La zona è stata messa in sicurezza per evitare altri disagi. -tit_org- Giugliano, incendio in un abitazione di via Colonne: pompieri al lavoro

Lettera con proiettile al comando dei vigili urbani

Lauro La missiva: "Finitela di fare gli sceriffi o vi ammazzeremo come cani". Nel mirino anche un assessore

[Redazione]

Lettera con proiettile al comando dei vigili urbar Lauro La missiva: 'Tiñuela afore gli sceriffi o vi ammazzeremo come cani ". Nel mirino anche un ossesse LAURO (d.g.) - Sale la tensione nel Vallo di Lauro dove negli Ultimi giorni è stata registrata un'escalation di episodi criminali. Nei giorni scorsi è stata recapitata, presso il comando dei vigili urbani del Comune di Lauro, una busta sigillata contenente un proiettile calibro 9 accompagnato da una lettera con minacce. Sull'inquietante episodio - l'ennesimo in questo periodo indagano i carabinieri della compagnia di Baiano. I militari dell'Arma hanno preso in consegna il plico, arrivato via posta, e stanno cercando di trovare elementi per risalire ai responsabili del gesto. All'interno della lettera firmata Nco, ci sono delle minacce ben precise rivolte ai vigili urbani e ad un assessore. "Se non la smettete di fare gli sceriffi, vi ammazzeremo come cani ", si legge nel testo della missiva. Accanto alla firma anche il disegno di una pistola. I militari dell'Arma ora stani cercando di capire il movente. Le parole sono scritte con un italiano incerto e con una grafia molto approssimativa, ma sono molto chiare e dirette. Appena qualche giorno fa un attentato intimidatorio aveva colpito l'ex presidente della camera penale di Avellino: l'avvocato Raffaele Bizzarro. Ignoti, la notte di Carnevale, piazzarono un ordigno, di sicura fabbricazione artigianale, davanti al portone di ingresso dello studio legale senza però provocare particolari danni. All'interno dello studio, al momento dell'esplosione, non era presente nessuno. A chiamare le forze dell'ordine furono alcuni vicini che sentirono il boato provocato dall'esplosione e l'odore di bruciato che proveniva dal legno del portoncino dello studio. I primi a giungere sul posto furono i vigili del fuoco che domarono le fiamme e misero in sicurezza l'intera area. Poco dopo arrivarono anche i carabinieri della stazione di Lauro die ora indagano sull'ennesimo episodio. Nel corso delle perquisizioni, i militari dell'Arma trovarono alcuni cocci di vetro: i resti della molotov lanciata contro l'abitazione di Bizzarro.

RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

QUARTIERI RESIDENTI COSTRETTI A LASCIARE CASA

Esplosione nella zona Porto Sfoliate trenta famiglie = Boato pauroso, Tutti credevano a un attentato

[Giuliana Covella]

QUARTIERI > RESIDENTI COSTRETTI A LASCIARE CASA Esplosione nella zona Porto Sfoliate trenta famiglie
Dopo l'esplosione che lunedì sera ha squassato la tranquillità di chi abita in via Giambattista Basile, inizia il dramma degli sfollati. Trenta famiglie che abitano nello stabile interessato dallo scoppio sono state costrette a lasciare le proprie abitazioni nell'attesa di tutte le verifiche che attestino la stabilità della struttura. COVELLA ALLE PAGG. 14 E 15 Boato pauroso,

Il sindaco Una tragedia sfiorata Si torna alla normalità

[Redazione]

Quella di via Giambattista Basile è stata una tragedia sfiorata. Così il sindaco Luigi de Magistris in merito all'esplosione che si è verificata nella tarda serata di lunedì nel centro storico di Napoli e che ha causato due feriti per fortuna non in gravi condizioni. Il primo cittadino, a margine di un'iniziativa elettorale, ha sottolineato la tempestività dell'intervento dell'amministrazione comunale subito intervenuta - ha detto de Magistris - con la protezione civile e la polizia locale per dare assistenza e sostegno agli sfollati. Al momento - a quanto riferito dal sindaco - proseguono le verifiche, ma - ha concluso de Magistris - i danni non sembrano rilevanti e la situazione sta rapidamente tornando verso la normalità. Gli interventi sono tuttora in corso, coordinati dall'assessore comunale alla protezione civile, Ciro Borriello, per verificare se sia necessario adottare eventuali ordinanze di sgombero o se la staticità degli stabili della zona non sia stata messa a rischio dalla forte esplosione. Sul posto, fin dal momento successivo all'esplosione, gli uomini della polizia municipale di Napoli, guidati dal comandante Ciro Esposito, che hanno operato attivamente per il primo soccorso e il censimento dei bisogni delle persone in difficoltà, (g.c) -tit_org-

Trenta famiglie scortate tra i loro ricordi Restano lontane da casa

[Giuliana Covella]

ANCORA DUBBI SULLA DINAMICA DELLO SCOPPIO I vigili urbanio accompagnano i residenti nei palazzi danneggiati dall'esplosione Sono ancora poco chiare le cause dell'esplosione che lunedì sera ha costretto a uscire dalle loro abitazioni i residenti dei civici 10,13 e 18 di via Giambattista Basile, nel quartiere Porto. Restano infatti il dramma degli sfollati. Dopo una notte trascorsa a mettere in sicurezza la zona di Napoli interessata dall'esplosione di due sere fa, chiusa anche ieri all'accesso pedonale, i vigili del fuoco sono tornati in mattinata in via Basile per effettuare un sopralluogo volto a fare chiarezza sulle cause della deflagrazione. Al momento, infatti, non si escluderebbe alcuna ipotesi. Il locale danneggiato dallo scoppio, che si è avvertito in una vasta area del centro del capoluogo campano, non presenterebbe tracce provocate da un incendio, quindi all'interno del civico 16 non si sarebbero sviluppate fiamme. Nel negozio c'erano rame, plastica e legno, materiale che è andato quasi del tutto distrutto. Danneggiate anche alcune botteghe vicine, la cui attività riguarda la lavorazione del vetro e della plastica. Altri locali hanno subito danni alle saracinesche, piegate verso l'esterno e estremamente "rigonfiate" come quelle di due terranei che si trovano dalla altro lato della strada e che sono di proprietà del comando della guardia di finanza. Nel frattempo, sul posto ieri mattina c'erano anche poliziotti e vigili urbani, mentre tecnici della protezione civile comunale e del servizio sicurezza abitativa del Comune di Napoli si sono recati sul luogo interessato durante la giornata per effettuare anche loro una serie di sopralluoghi in via Basile e accertare quante fossero le persone interessate da un ulteriore sgombero. Le famiglie che vivono nel palazzo interessato dall'esplosione, da due sere sfollate, sono di volta in volta state accompagnate nelle loro abitazioni per il recupero degli effetti personali. L'evacuazione degli appartamenti è stata decisa immediatamente dopo la deflagrazione per danni visibili anche a occhio nudo all'interno e all'esterno dell'edificio composto da quattro piani. Danni ad alcune case del palazzo attiguo, e ad alcune vetture, una delle quali, parcheggiata in strada, si è ribaltata per l'onda da urto. Un ventiquattrenne con il piede fratturato, ora all'ospedale Cardarelli, e una studentessa inglese di 21 anni in stato di choc e con escoriazioni sono le uniche persone coinvolte per ora. Mentre proseguono per la maggior parte degli sfollati le operazioni di soccorso: molti si sono sistemati presso abitazioni di parenti. Intanto i tecnici della protezione civile comunale e del servizio Sicurezza abitativa del Comune hanno continuato ad effettuare sopralluoghi in via Basile dove nella serata di lunedì c'è stata l'esplosione che ha provocato due feriti. Gli interventi sono ancora in corso, coordinati dall'assessore comunale alla Protezione civile, Ciro Borriello, per verificare se sia necessario adottare eventuali ordinanze di sgombero o se la LE AUTO DISTRUTTE In via Giambattista Basile, sin dalla sera dell'esplosione all'interno di un laboratorio artigiano al civico 16, scene da territorio di guerra, con auto capovolte e interamente distrutte dalla deflagrazione, come se fosse esplosa una bomba LE INDAGINI DELLA POLIZIA Sul posto fino a ieri mattina gli agenti dell'ufficio prevenzione generale della questura e quelli del commissariato locale di polizia, che stanno indagando sulle cause che hanno provocato lo scoppio di lunedì staticità degli stabili della zona non sia stata messa a rischio dalla forte esplosione. Due gli edifici maggiormente danneggiati, al civico 16, dove si trova il laboratorio nel quale si è verificato lo scoppio, e al civico 18. La maggior parte degli sfollati di lunedì sera, una trentina di famiglie, ha trovato sistemazione presso parenti mentre due residenti hanno ottenuto ricovero in un albergo di piazza Garibaldi, vicino alla stazione centrale. Sul posto, fin dal momento successivo all'esplosione, gli uomini della polizia municipale di Napoli, guidati dal comandante Ciro Esposito, che hanno operato per il primo soccorso e il censimento dei bisogni GLI ANGELI DEL FUOCO I pompieri intervenuti suposto CRO ESPOSITO Il comandante della polizia municipale delle persone in difficoltà. Secondo le notizie in possesso all'assessore Borriello, non ci sono dubbi sul fatto che l'esplosione sia stata provocata da una perdita di gas da una bombola all'interno del laboratorio. Ma sono ancora da accertare i motivi dell'innescò, una scintilla o l'accensione di qualche luce. Fatto sta che le famiglie sfollate non sanno

ancora perché hanno dovuto lasciare le loro case due sere fa, ne tantomeno quando vi potranno rientrare. Giuliana Covella '. à 1 é à é é ' à? i:S3-tit_org-

**I residenti scortati dai vigili del fuoco rientrano nelle abitazioni. L'assessore: colpa di una bombola di Gpl
Esplosione, sfollati in albergo Il sindaco: Tragedia sfiorata**

[Antonio Folle]

RUA CATALANA I residenti scortati dai vigili del fuoco rientrano nelle abitazioni. L'assessore: colpa di una bombola di Esplosione, sfollati in albergo Il sindaco: Tragedia sfiorata DI ANTONIO FOLLE NAPOLI. Vetri rotti, calcinacci, pezzi di serrande sparpagliati sul selciato, vetrine distrutte e residenti assiepati dietro le transenne della polizia. E lo scenario di via Basile il giorno dopo l'esplosione che, nella serata di martedì, ha scosso le fondamenta dell'edificio situato al numero 22 della strada situata a due passi da Rua Catalana. Ingenti i danni all'intero stabile di quattro piani, ad alcuni appartamenti attigui e ad alcune auto parcheggiate in strada. Non destano preoccupazione le condizioni dei due feriti: un giovane di 24 anni, napoletano, ed una studentessa britannica, di 21 anni. Il primo ha riportato una frattura al piede destro, la ragazza escoriazioni sul corpo. I vigili urbani sono a presidio della zona per interdire il passaggio pedonale - il rischio di crollo calcinacci è ancora evidente - e i vigili del fuoco stanno lavorando ormai da ore per cercare di comprendere le cause che hanno innescato l'esplosione di una bombola di gas ad uso civile e per "scortare" i residenti nelle abitazioni dove potranno portare via qualche effetto personale in previsione dei tempi di rientro che sono, ad oggi, ancora incerti. Sul posto è intervenuto, inoltre, l'assessore alla Protezione civile **Ciro Borriello** che ha coordinato gli sforzi dell'unità emergenza abitativa del Comune della Protezione Civile. Secondo le notizie in possesso all'assessore non ci sono dubbi sul fatto che l'esplosione sia stata provocata da una perdita di gas da una bombola all'interno del laboratorio. Ancora da accertare i motivi dell'innescò, una scintilla o l'accensione di qualche luce. Mentre si susseguono i sopralluoghi che sembrano scongiurare grosse lesioni agli stabili della strada rimasti coinvolti nella potente esplosione - i cittadini restano in attesa di conoscere il loro futuro. La totalità degli inquilini ha passato la prima notte presso conoscenti e amici e, adesso, attendono risposte dal Comune su eventuali sistemazioni temporanee. Si è sfiorata una tragedia - ha affermato il sindaco **Luigi de Magistris** che, da Palazzo San Giacomo, ha coordinato i primi soccorsi siamo intervenuti subito insieme alla Protezione civile e agli uomini della polizia locale per dare sostegno ai cittadini. Le verifiche - prosegue il sindaco - stanno procedendo e sembra che non ci siano danni rilevanti, la situazione sta rapidamente andando verso la normalità. Intanto i cittadini di via Basile si preparano ad affrontare un'altra notte fuori casa: Siamo rimasti terrorizzati da quello che è successo - spiega **Alfonso** - in un primo momento abbiamo pensato si trattasse di un terremoto ma poi quando abbiamo visto l'auto ribaltata abbiamo capito che cosa era successo. La prima notte l'abbiamo passata a casa di alcuni parenti e, probabilmente, resteremo anche per le prossime notti. Speriamo - prosegue il residente - che i lavori di messa in sicurezza vengano effettuati in pochi giorni e che possiamo ritornare a casa. Voglio sottolineare e ringraziare l'impegno dei vigili del fuoco che da ore stanno facendo la spola per portarci sopra a prendere vestiti ed effetti personali. Il timore palesato dai cittadini di via Basile è quello di assistere a un nuovo caso Colli Aminei, quando i residenti dello stabile sono stati costretti a restare per settimane fuori dalle proprie abitazioni. Situazione che, in ogni caso, non dovrebbe verificarsi vista l'entità minore del danno. La potente deflagrazione ha distrutto la maggior parte dei vetri del palazzo situato sul marciapiedi opposto. In frantumi anche una pesante vetrata blindata. Molti cittadini hanno voluto sottolineare l'impegno degli uomini del Comune che sono in frenetica attività per ristabilire lo stato dei luoghi. Il Comune si sta dando veramente da fare afferma la signora **Teresa Amodio**, una dei residenti sfollati e ci sono stati vicini in ogni fase. Si dovrebbe sorvegliare meglio sull'uso di queste bombole che possono causare gravi problemi, come in questo caso. Speriamo che siano altrettanto veloci a stabilire le cause dell'esplosione a fare tutte le verifiche sul palazzo in modo da poter rientrare a casa. Ieri, nel tardo pomeriggio, sono state accolte in albergo tre delle nove persone residenti nell'edificio di via Basile. Le altre sei, invece, hanno trovato ospitalità in casa di familiari ed amici. Ben presto i residenti e gli altri due edifici della stessa strada, che hanno subito danni dall'esplosione, potranno fare ritorno nelle loro case. Infatti, nel

pomeriggio di ieri sono proseguite le operazioni di messa in sicurezza: sono stati rimossi e sostituiti i vetri andati in frantumi e spicconati alcuni intonaci. Tré dei nove abitanti dell'edificio ospitati in hotel, gli altri da parenti. Verifiche sui palazzi vicini I due feriti non corrono rischi, una è una studentessa britannica di 21 anni -tit_org-

QUARTO

Piove nella scuola, quattro aule inagibili*[Redazione]*

QUARTO Disagi all'istituto elementare "Elsa Morante": le mamme tengono bimbi a casa. Piove nella scuola, quattro aule inagibili. Sarebbero quattro, almeno per ora e speriamo davvero che ci si fermi a tanto, le aule "chiuse", perché inagibili anche da mancanza di energia elettrica, presso la scuola elementare "Elsa Morante", di via Granisci nella cittadina negrea. Tanto, come pubblicato nell'edizione di ieri, quale conseguenza più rilevante di una serie di criticità strutturali, che si sono dovute registrare purtroppo, a seguito delle piogge della scorsa: infiltrazioni, macchie di umidità, acqua penetrata addirittura nelle condutture dell'impianto elettrico, con conseguente "corto circuito" e fuoriuscita di fumo nero. L'acqua, gocciolata per l'intera mattinata di lunedì, è stata raccolta anche in secchi di plastica, collocati nei corridoi; mentre sul posto sono giunti i Vigili del Fuoco e tecnici del preposto Ufficio Comunale, per monitorare appunto una situazione "in sofferenza", dati i non pochi, oggettivi disagi, procurati alla regolarità delle attività didattiche. Ieri mattina, alcuni genitori degli alunni, che seguono le lezioni nelle aule intanto "interdette", hanno deciso in segno di protesta di "tenere i bambini a casa", non mandarli a scuola, in attesa di interventi, auspicati naturalmente contingibili ed urgenti, perché gli ambienti tornino sicuri e funzionali. Cominciano intanto a spuntare pure degli interrogativi, specie riferiti ad una "relazione tecnica" del Comune, datata dicembre 2014, e che vedeva appunto pure la "Morante", inserita nell'elenco degli immobili scolastici - biennio 2015/16, suscettibili di manutenzione ordinaria, tra cui rappezzi di guaina delle coperture piane, eliminazione di infiltrazioni d'acqua e revisione degli impianti elettrici. Tali interventi sono "in cantiere", sono almeno cominciati? Se non, a quando il "via"? Si chiede giustamente più di un genitore. GENDOR -tit_org-

Esplosione, nessun rischio crollo Il sindaco: sfiorata una tragedia

Via Basile, lavori di messa in sicurezza degli edifici. Molti possono rientrare a casa

[Espedito Vitolo]

Esplosione, nessun rischio crollo Il sindaco: sfiorata una tragedia Via Basile, lavori di messa in sicurezza degli edifici. Molti possono rientrare a casa NAPOLI Ormai non ci sono più dubbi. L'esplosione di lunedì sera in via Basile è stata provocata da una fuga di gas all'interno di una bottega artigiana. Un forte boato che ha gettato nel terrore tutta la zona di Rua Catalana, a pochi passi dalla centralissima piazza Bovio. In un primo momento molti hanno pensato a un'autobomba, racket o terrorismo. Ma per fortuna non è stato così. E anche il numero delle vittime poteva essere alto. Invece la tragedia è stata solo sfiorata. E i due feriti sono stati già dimessi. Si tratta di una 21enne britannica, studentessa universitaria in città nell'ambito del progetto Erasmus, e di un 23enne originario di Caserta, fidanzato della giovane straniera. Per la coppia solo lievi escoriazioni e un lieve stato di choc. La deflagrazione è avvenuta con ogni probabilità in seguito ad una fuga di gas all'interno di un laboratorio di gioielli al pianterreno di uno stabile, abitato solo ai livelli superiori. I vigili del fuoco hanno ispezionato per diverse ore, l'intero palazzo alla ricerca di eventuali danni strutturali. La vicenda E' di due feriti il bilancio dell'esplosione di lunedì sera in via Basile, nella zona della Rua Catalana, a pochi passi dalla centralissima piazza Bovio. Si tratta di una 21enne britannica, studentessa universitaria in città per il progetto Erasmus, e del fidanzato 23enne. Già dimessi in ospedale. Ma non sembra che ci siano problemi gravi. Quindi gli sfollati, le nove persone che lunedì sera hanno abbandonato in fretta e furia le loro case in pigiama potranno rientrare al più presto dopo aver trascorso la notte a casa di amici e parenti. I danni rilevati sono lievi, a partire da un'auto ribaltata e dalle saracinesche della Caserma della Guardia di Finanza distrutte dalla deflagrazione, di qualche intonaco scrostato. Le strutture portanti dell'edificio sono rimaste intatte. Tira un sospiro di sollievo il sindaco Luigi de Magistris: Quella di ieri sera è stata una tragedia sfiorata, il bilancio dei feriti è stato migliore del previsto e io e l'assessore Borriello abbiamo seguito la vicenda dai primi minuti con la Protezione Civile e la Polizia Municipale. I danni non sembrano rilevanti e la situazione sta rientrando verso la normalità. Stamattina ci saranno nuovi sopralluoghi mentre tre degli abitanti che sono stati evacuati sono state accolti in albergo. Le altre sei persone, invece, hanno trovato ospitalità in casa di familiari ed amici. L'assessore alla Protezione civile del Comune, Ciro Borriello, ha eseguito ieri un sopralluogo accertandosi che la situazione non è grave e che ben presto i residenti negli altri due edifici della stessa strada, che hanno subito danni dall'esplosione, potranno fare ritorno nelle loro case. Infatti, nel pomeriggio sono proseguite le operazioni di messa in sicurezza degli stabili: sono stati rimossi e sostituiti i vetri andati in frantumi e spicconati alcuni intonaci. Espedito Vitolo RIPRODUZIONE RISERVATA Dimessi i due feriti Leggere escoriazioni per la studentessa inglese dell'Erasmus e il fidanzato di Caserta Scena di guerra Via Basile il giorno dopo l'esplosione Per fortuna nessuna conseguenza grave -tit_org-

De Pascale attacca: Prima di parlare, Naddeo s'informi

[Redazione]

De Pascale attacca: Prima di parlare, Naddeo s'informi Penso che Con-ado Naddeo sugli allagamenti abbia fatto la scoperta dell'acqua fredda. Replica così Augusto De Pascale, all'intervento del neo consigliere comunale nel corso dell'ultima seduta del Consiglio in merito al fenomeno degli allagamenti che si stanno verificando in molte zone del centro cittadino. De Pascale ricorda a Naddeo di essere in campo in prima persona e di avere la delega alla Protezione Civile. Al neo collega Naddeo - spiega De Pascale consiglio di riwigersi prima agli uffici o ai delegati politici prima di intervenire su vicende che, considerato anche il suo recentissimo insediamento non conosce. Noi - prosegue - siamo al lavoro fin dal primo momento. I tecnici slannoacquisendo tutta la documentazione ed ora ci sarà un sopralluogo. E, a quanto pare, gli esperti dovrebbero riunirsi anche oggi e portarsi sui luoghi maggiormente interessati dal singolare fenomeno. Intanto Italia Nostra, attraverso la presidente Raffaella Di Leo, chiede di partecipare al tavolo tecnico, con un proprio esperto, ed in particolare il geólogo Alberto Affin'ito. L'associazione, come è noto, agisce costantemente per la tutela dell'ambiente, del paesaggio e del centro storico di Salemo ed in merito ai corsi d'acqua cittadini ha effettuato da tempo uno studio analitico della situazione, dice la proressoressa Di Leo che ora attende una risposta da parte dell'amministrazione comunale di Salemo. (àïôâô I SALERNO Vili di nomine, nstli -tit_org- De Pascale attacca: Prima di parlare, Naddeoinformi

In fiamme due aule della scuola media di San Pietro

[Redazione]

SCAFATI. . In particolare in fiamme sono finite le aule della segreteria e quindi alcuni documenti potrebbero essere stati compromessi. Sul posto i vigili del fuoco del distaccamento di Sarno che stanno cercando di capire se sia stato un rogo accidentale o doloso. Attimi di vero panico in via Trieste dove, i residenti, hanno visto il fumo uscire dall'edificio ed hanno allertato le forze dell'ordine. I danni sono ingenti ma tuttora in corso di verifica -tit_org-

- Super caldo, Sud avvolto in una cappa di gialla sabbia Sahariana: temperature record -

[Redazione]

Super caldo, Sud avvolto in una cappa di gialla sabbia Sahariana: temperature record Caldo eccezionale al Sud: Reggio Calabria è già a +23 C, Napoli a +21 C. Nel pomeriggio picchi a ridosso dei +30 C. Tanta sabbia del Sahara che localmente oscura persino il sole. Confermato il violento ciclone di giovedì sul mar Jonio, forti temporali tra Sicilia, Calabria, Basilicata, Campania e Puglia Di Peppe Caridi -16 febbraio 2016 - 10:58 Violento terremoto a Christchurch, si sgretolano le scogliere [EUMETSAT_MSG_RGB-12-12-9i-segment1410-640x416] Mentre continua a piovere su gran parte del Centro/Nord, dove i fenomeni di maltempo si intensificheranno nel pomeriggio/sera soprattutto tra Umbria, Marche, Emilia Romagna, Veneto e Friuli Venezia Giulia, al Sud Italia è un'aggiornata come ampiamente previsto di grande caldo. A causa dei forti venti di scirocco le temperature si stanno impennando su temperature da record non solo in Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia (dove già ieri avevamo raggiunto picchi clamorosi con punte di +26 in Sicilia, +25 in Calabria e +24 in Puglia), ma anche in Campania. Le temperature aumenteranno ulteriormente nel corso della giornata e potranno superare molti record storici di caldo per il mese di febbraio, con punte vicine se non superiori ai +30 C. Nelle prime ore della mattinata fa già caldissimo. Alle ore 10:45 abbiamo picchi di +24 in Sicilia, +23 in Calabria, +21 in Campania e +20 in Puglia. Nello specifico, queste le temperature più elevate del momento: Sicilia: +24 a Barcellona Pozzo di Gotto, +23 a Saponara e San Pier Niceto, +22 a Comiso, Mazzarone e Pace del Mela, +21 a Vittoria, Torregrotta, Riposto, Sciacca, Licata e Donnalucata, +20 a Messina, Gela, Agrigento, Marsala e Scaletta Zanclea, +19 a Catania, Trapani, Enna, Ispica, Caltanissetta e Menfi, +18 a Palermo e Scicli. Calabria: +23 a Reggio Calabria e Rosarno, +22 a Scilla e Rizziconi, +21 a Crotone, +20 a Vibo Valentia, +19 a Lamezia Terme. Campania: +21 a Napoli, Sarno, Vico Equense, Capaccio e Battipaglia, +20 a Torre Annunziata, Anacapri e Boscoreale, +19 a Salerno, Caserta, Castellammare di Stabia, Paestum e Pozzuoli, +18 a Benevento e Cavade' Tirreni. Puglia: +20 a Lecce, Brindisi, Valenzano e Latiano, +19 a Monopoli, Squinzano, Lequile, Galatone, Novoli, Tuglie, Galatina e Fasano, +18 a Taranto, Acquaviva delle Fonti e Capurso, +17 a Bari e Palo del Colle. La sabbia del Sahara, arrivata abbondante come previsto nei giorni scorsi, rende tipicamente sahariano lo scenario nelle Regioni del Sud, dove le temperature aumenteranno ulteriormente nelle prossime ore. Anche domani climamite, seppur non con i picchi esagerati di ieri e oggi, poi confermato giovedì 18 il transito di un altro violento ciclone, stavolta sul mar Jonio, con forti piogge e temporali proprio nelle Regioni del Sud.

No triv, la mozione del M5s approvata all'unanimità?

[Redazione]

La Regione Molise si doterà di un Osservatorio permanente anti trivellazioni ed è uno strumento utile per concorrere alla predisposizione delle osservazioni di opposizione nelle procedure di Via, portando avanti ogni azione, anche giuridica, a tutela della popolazione e del territorio. Il primo risultato è stato raggiunto. Il Consiglio regionale ha compreso l'urgenza e la fondatezza della nostra denuncia per le minacce al territorio e all'ambiente. Già la scorsa settimana, avevamo sottolineato i rischi legati al progetto di ricerca idrocarburi di Irminio, nel cuore del Molise e di Petroceltic, tra Termoli e le acque al largo delle Isole Tremiti, oltre che i rischi connessi all'impianto-serbatoio di gas del Sinarca, della Gas Plus. Nonostante queste minacce e l'ultima delibera di giunta che esprime "indirizzo non favorevole" alla ricerca di idrocarburi del progetto Irminio, la Regione Molise non ha mai messo in campo un'azione amministrativa concreta a supporto dei Servizi tecnici regionali per migliorare conoscenze e competenze tecniche in materia di idrocarburi, sia in fase autorizzativa che in fase di controllo, né si è mai dotata di una Commissione regionale. Da oggi, però, la nostra regione può guardare avanti. Il Consiglio, infatti, ha accolto le sollecitazioni del Movimento 5 Stelle Molise che in questi mesi ha presentato una serie di proposte, tutte accettate dall'Aula. Con la nostra mozione, approvata all'unanimità, la Regione esprime "l'assoluta e totale contrarietà a politiche energetiche basate sulle attività di prospezione, ricerca ed estrazione degli idrocarburi liquidi e gassosi". Il documento, inoltre, impegna presidente e giunta ad "attuare una pianificazione regionale delle concessioni minerarie, in tutela delle aree geografiche caratterizzate da produzioni di prodotti tipici con Marchi di qualità e con particolare valore ambientale o archeologico, e di un territorio oggi soggetto a dissesto idrogeologico e a rischio sismico". Un piano che rappresenta uno strumento utile in fase di valutazione dei progetti da parte della Commissione Via regionale. La mozione punta anche a "porre in essere ogni azione anche di carattere giurisdizionale finalizzata alla tutela degli interessi preminenti della popolazione regionale, anche in relazione al decreto di conferimento del permesso di ricerca assegnato alla Petroceltic". Decreto viziato, come abbiamo già detto, perché il Ministero non ha verificato le garanzie economiche della Società. Infine il Molise si doterà di un "Osservatorio permanente anti-trivellazioni che abbia come finalità il controllo di tutte le pratiche relative alla ricerca e all'estrazione di idrocarburi, a supporto anche dei Comuni e che possa concorrere alla predisposizione delle Osservazioni di opposizione nelle procedure Via". Insomma, tre passi avanti verso la messa in sicurezza del territorio. Un percorso, tuttavia, ancora lungo e per questo continueremo la nostra azione in Consiglio e fuori. M5s Molise

Frana Cava-Vietri: Clelia Ferrara (Fdi-AN), "Strada con troppe criticità, intervenga De Luca"*[Redazione]*

La frana verificatasi nella notte tra sabato e domenica tra Cava de Tirreni e Vietri sul Mare deve spingere le Istituzioni tutte ad intervenire in maniera seria su un tratto di strada provinciale che presenta non poche criticità. Non si può sottovalutare la gravità della situazione. Non restino inascoltate le denunce dei residenti. È quanto dichiara Clelia Ferrara, consigliere comunale di FratelliItalia-Alleanza Nazionale. Rivolgo, pertanto aggiunge, un appello al presidente della Provincia di Salerno, Giuseppe Canfora, spesso dormiente, se non completamente assente sulle grandi emergenze del nostro territorio e al sindaco di Cava de Tirreni Vincenzo Servalli. Affrontino con urgenza il problema e chiedano al governatore della Campania, Vincenzo De Luca, di interessarsi di un'arteria fondamentale per la nostra provincia, dal momento che il dissesto idrogeologico è competenza della Regione. Ci auguriamo che almeno in questa occasione dimostri di tenere alla nostra comunità.